

Puglia e Molise uniti per valorizzare l'antica rete dei «tratturi»

● **CARLANTINO.** La transumanza come filo conduttore capace di unire territori, comunità e tradizioni oltre i confini regionali. Sul tema "Transumanza e Storia del Territorio: uomini e alimentazione sui tratturi del Subappennino" si è svolto a Carlantino un partecipato e vivace convegno promosso dalla Pro-loco con il patrocinio del Comune e la collaborazione del Fai, Delegazione di Foggia, Gruppo di Lucera-Monti Dauni-Settentrionali, che ha visto riuniti e confrontarsi otto sindaci dei Monti Dauni e cinque del Molise, tutti accomunati dalla storia della transumanza e dalla presenza, nei rispettivi territori, di quelle antiche vie erbose percorse per secoli da pastori e greggi.

Coordinati da Angela Loredana De Meo, capo delegazione del Fai Foggia, i lavori si sono aperti con i saluti del sindaco Graziano Coscia, del presidente della Pro-loco Giorgio Pozzuto e del capo delegazione del Gruppo Fai Lucera Lella Mastrolilli. Presente un folto pubblico nella suggestiva location della Cappella dell'Annunziata, la schiera dei sindaci della Puglia era rappresentata, oltre che da Graziano Coscia di Carlantino, da Massimo Venditti di Celenza Valfortore, Luigi Piacquadio di San Marco La Catola, Vincenzo Zibisco di Volturara Appula, Domenico Iavagnilio di Motta Montecorvino, Giovanna Santacroce di Volturino, Leonardo De Matthaeis di Alberona e Giuseppe Pitta di Lucera; per il Molise i sindaci di Campodipietra Giuseppe Riccitelli, di Pietracatella Antonio Tommasone, di

Gambatesa Carmelina Genovese, di Toro Roberto Quercio e di Tufara Gianni Di Iorio. Tutti hanno convenuto sulla necessità "di recuperare e valorizzare i tratturi della transumanza, tra i più importanti dell'Italia meridionale, in particolare il tratturo regio Castel di Sangro-Lucera, lungo 130 chilometri, che attraversa i comuni dell'area, un territorio da sempre crocevia tra le montagne del Molise e la piana di Foggia, che conserva ancora ampi tratti di tratturi visibili o piste sterrate, oltre a jazzi e riposi, un tempo destinati alle greggi". "Gli enti regionali stanno già valorizzando la rete dei tratturi con segnaletica, cammini e itinerari - hanno sottolineato i sindaci - Auspichiamo che anche nel nostro territorio venga potenziata e sviluppata questa risorsa legata al turismo". Sul tema della transumanza e territorio sono intervenuti anche Orfina Scrocco, presidente del Club Unesco Alberona; Elio Cardillo, presidente dell'Aps "Il Tratturo" di Campodipietra; Nancy Mangialardi e Lorenzo Piacquadio per "Archeologica"; Cristoforo Carrino, con una testimonianza dei pastori transumanti.

Il convegno è stato anche l'occasione per presentare il libro di Saverio Russo, presidente regionale Fai Puglia, "Comunità in bilico. Terre appenniniche tra Sei e Settecento", che ha rappresentato un ulteriore momento di approfondimento storico per comprendere le trasformazioni delle comunità appenniniche e il rapporto tra popolazioni, territorio ed economie rurali.